

Nel contrasto alla violenza di genere la storia e l'attività dell'associazione Casa della  
Donna e del Centro antiviolenza di Pisa

Dai gruppi delle donne degli anni 70 all'occupazione dello stabile poi ristrutturato dall'Amministrazione Provinciale di Pisa e concesso agli organismi Pari Opportunità e la successiva costituzione dell'Associazione. Il percorso dei gruppi operanti alla Casa e la nascita e crescita del centro Antiviolenza, a Pisa e in Italia. Parallelamente il lungo cammino verso l'autodeterminazione delle donne in una visione storica e legislativa con focus sulla violenza di genere

Da sempre, in ogni cultura e in ogni tempo le donne sono state tenute in subordine dalle varie società patriarcali. Esempi a caso ne possiamo fare molti dall'antica Roma dove le donne, fatte sposare a 14-15 anni morivano giovanissime dopo ininterrotti parti, alla situazione anche odierna dell'India dove ancora gli stupri e le deturpazioni da acido sono a tutt'oggi una piaga, all'Africa con le mutilazioni genitali, a molti dei paesi arabi dove le donne sono ancora lontane dall'essere considerate persone, fino al nostro mondo occidentale "progredito" dove, nonostante una legislazione avanzata che sembrerebbe assicurare parità di diritti, permangono statistiche di violenza di genere allarmanti e dove, soprattutto proprio in Italia, si sta assistendo all'ormai cronico fenomeno dei femminicidi. La radice di tutto ciò, come prima detto, è lontanissima nel tempo e frutto di un secolare dominio maschile. Pensiamo per fare un altro esempio a scrittrici, scienziate, filosofe, pittrici, musiciste nominate nei libri di storia; dobbiamo arrivare praticamente al 1900 per iniziare (ma proprio iniziare) a veder comparire qualche esponente dell'altra metà del cielo. Le rarissime eccezioni quali ad esempio Artemisia, Ipazia e poche altre (che quasi stanno nelle dita di una mano) sono gocce in un oceano di uomini. Le donne sono state tenute lontane dalla possibilità di istruzione e convinte con la forza e/o con il condizionamento culturale, ovunque, ad essere nate per essere madri, mogli-compagne ed accudire il focolare domestico. Non solo, sono state definite esseri inferiori: ancora nel 1950 o giù di lì si scrivevano ancora testi come quello di Moenius "Sull'inferiorità mentale femminile". Da un centinaio di anni tuttavia le cose stanno cambiando: da una sessantina le donne hanno conquistato il diritto di voto (pensate che in tutta la storia le donne sono cittadine solo da pochi anni) e dai movimenti femministi degli anni 70 sono state ottenute

quelle conquiste legislative che hanno permesso l'inizio di un percorso verso la reale pari dignità. Solo nell'81 è stato abolito il delitto d'onore!!! Da quei movimenti di donne sono nati luoghi di e per le donne dove leggere, confrontarsi ed elaborare insieme e da quei luoghi politici di cultura e riflessione femminista, sono nati i centri antiviolenza. E questi sono i luoghi, tra i quali la Casa della donna di Pisa, che è stata tra le prime a nascere attiva ormai da 30 anni, nei quali donne che hanno effettuato percorsi personali e professionalizzanti accompagnano e supportano altre donne nel tortuoso percorso di uscita dalla violenza.

I centri antiviolenza sono

1 luoghi istituzionali e non dove si aiutano le donne in difficoltà

2 luoghi dove persone esperte aiutano nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza

3 luoghi dove donne con competenze specifiche aiutano altre donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza

Da che cosa è originata la violenza di genere

1 da uomini violenti che non controllano i loro impulsi

2 dall'incapacità delle donne di ribellarsi

2 da fattori culturali

1 la violenza di genere è un fenomeno

1 del nostro tempo

2 di alcune culture particolari in varie epoche

3 di tutte le culture in ogni epoca